

Appello dell'associazione Secondoprotocollo per trovarne altri 25mila in vista di un nuovo processo **Parlanti, oltre 200mila dollari in spese legali**

MONTECATINI. «Per la difesa di Carlo Parlanti sono stati già spesi oltre 200mila dollari e ne servono altri 25mila subito per potergli garantire un'adeguata difesa in un processo che ormai è diventato l'emblema delle farse». Lo afferma Franco Londei

di Secondoprotocollo, l'associazione che ha promosso la petizione a sostegno dell'iniziativa dell'On. Marco Zacchera, responsabile esteri di An, per chiedere al governo l'istituzione del gratuito patrocinio per gli italiani detenuti all'estero.

nei confronti dell'ex convivente. Si è sempre professato innocente sostenendo la palese falsità delle prove presentate dalla donna, da cui si era lasciato, che lo denunciò tre settimane dopo il presunto episodio di violenza.

Carlo Parlanti e la compagna Karla Anedda nel parlatorio del carcere californiano in cui si trova il manager

Soldi che servono per «potergli garantire un'adeguata difesa in un processo che ormai è diventato l'emblema delle farse» spiega Londei, la cui associazione sta seguendo anche altri casi di italiani alle prese con la giustizia in paesi stranieri.

«Il problema - afferma l'onorevole Zacchera - non è più rinviabile. Il dieci dicem-

bre in occasione dell'avvio delle celebrazioni del 60° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo inoltrerò le firme raccolte dalla petizione lanciata da Secondoprotocollo, alla nostra rappresentanza all'Onu».

Parlanti, manager informatico di 43 anni, è stato condannato 9 anni per stupro

Detenuto nel carcere di Wasco in California, le sue condizioni di salute stanno peggiorando. Malato di tubercolosi e affetto da piorrea, Parlanti preparando una lettera da inviare al consolato italiano di Los Angeles in cui mette e conoscenza le istituzioni del suo dramma che rischia di trasformarsi in tragedia.

